



61797



CITTA' DI MODICA

Provincia di Ragusa

VII SETTORE - S.U.A.P. E ATTIVITA' PRODUTTIVE

PROVVEDIMENTO UNICO N. 3 /SUAP DEL

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE AD INTERIM

VISTA la domanda presentata in data 27/09/2017 prot. n. 47610 allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Modica dal sig. Blandino Giorgio nato a Modica (RG) il 28/08/1967 ed ivi residente in C.da Musebbi n. 47/b, Codice Fiscale: BLN GRG 67M28 F258Q, nella sua qualità di legale rappresentante della Ditta "Giblas Trasporti s.r.l." con sede legale a Modica in C.da Musebbi Calicantone n. 47/b, Partita I.V.A.: 01441990882, intesa ad ottenere il provvedimento in sanatoria per la regolarizzazione ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 380/2001 per avere effettuato opere esterne in difformità alla Concessione Edilizia n. 19/ del 26/05/2009, prot. n. 724/09, riguardante la realizzazione di un fabbricato da adibire alla "lavorazione del ferro", nell'area distinta in Catasto Terreni del Comune di Modica al Foglio 105, p.lle 141, 309, 304 e 142, delle superficie catastale complessiva di mq. 10.245, sita a Modica in C.da Musebbi, zona "E1" del P.R.G., nonché, opere per il completamento del fabbricato di che trattasi, finalizzate all'adeguamento funzionale per l'esercizio della nuova attività prevista (locale artigianale per la riparazione di mezzi pesanti);

VISTO il parere favorevole del Servizio Urbanistica dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Modica espresso in data 18/06/2018;

VISTO il parere favorevole della Sezione Autorizzazione allo Scarico Collegamento Rete del Comune di Modica espresso in data 29/05/2018;

trasmesso con nota prot. n. 31142 del 29/05/2018;

VISTO il parere favorevole della Soprintendenza ai BB.CC. ed Ambientali sez. di Ragusa espresso e trasmesso con nota prot. n. 26353/U.O.03 del 02/11/2018, posizione BN 15928 MD 4583;

VISTO l'autocertificazione igienico sanitaria;

VISTO l'art. 37 del D.P.R. n. 380/2001;

VISTA la Determinazione del Sindaco n. 1746 del 04/07/2018;

VISTO il D.Lgs. 112/2008 e il D.P.R. 07/09/2010 n. 160;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento unico nei termini indicati nel dispositivo che segue;

A U T O R I Z Z A

In base alle sopraindicate determinazioni delle Amministrazioni competenti, il sig. **Blandino Giorgio** nato a Modica (RG) il 28/08/1967 ed ivi residente in C.da Musebbi n. 47/b, Codice Fiscale: **BLN GRG 67M28 F258Q**, nella sua qualità di legale rappresentante della Ditta "Giblas Trasporti s.r.l." con sede legale a Modica in C.da Musebbi Calicantone n. 47/b, Partita I.V.A.: 01441990882, la regolarizzazione ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 380/2001, per avere effettuato opere esterne in difformità alla Concessione Edilizia n. 197 del 26/05/2009, prot. n. 724/OR, riguardante la realizzazione di un fabbricato da adibire alla "lavorazione del ferro" nell'area distinta in Catasto Terreni del Comune di Modica al Foglio 105, p.lle 141, 303, 304 e 142, delle superficie catastale complessiva di mq. 10.245, sita a Modica in C.da Musebbi, zona "E1" del P.R.G., nonché, a poter effettuare opere per il completamento del fabbricato di che trattasi, finalizzate all'adeguamento funzionale per l'esercizio della nuova attività prevista (locale artigianale per

la riparazione di mezzi pesanti), in conformità alla documentazione tecnica allegata, agli atti istruttori, ai relativi sopra citati pareri acquisiti, alle condizioni e prescrizioni da essi imposti e a qualsiasi altra normativa pertinente;

DA ATTO

che le opere consistono essenzialmente nel diverso posizionamento del piano di calpestio del piano terra del fabbricato rispetto al piano di campagna (+ ml. 0,50); nell'aumento delle rampa carrabile e dell'area di manovra del piano interrato; nella pavimentazione con binder delle aree contigue al fabbricato, la realizzazione di vasche interrate pre-trattamento; nella realizzazione di una fossa di lavaggio interrata; nella modifica delle tramezzature interne, nella modifica dei prospetti e nella realizzazione di una seconda rampa d'accesso al piano interrato senza alterazione di volumetria, superficie, sagoma e destinazione d'uso; nonché nelle opere per il completamento del fabbricato di che trattasi, finalizzate all'adeguamento funzionale per l'esercizio della nuova attività prevista (locale artigianale per la riparazione di mezzi pesanti); in conformità alla documentazione tecnica allegata, agli atti istruttori, ai relativi sopra citati pareri acquisiti e a qualsiasi altra normativa pertinente;

- Quanto sopra visti, fatti salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi.

- Il presente provvedimento è subordinato alle seguenti prescrizioni:

ART. 1

- Per quanto attiene l'esecuzione delle opere, la ditta dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- E' fatto obbligo di presentare a questo Ufficio la comunicazione di inizio lavori

a firma della ditta e del direttore dei lavori, con l'indicazione del nominativo della impresa/e esecutrice/i dei lavori unitamente alla documentazione di cui alle lettere b (Dichiarazione dell'organico medio annuo) e b-bis (Documento Unico di Regolarità Contributiva – D.U.R.C.) dell'art. 3, comma 8 del D.Lgs. N. 494 del 1996. (comma così modificato dall'art. 86, comma 10 del D.Lgs. N. 276 del 2003, poi dall'art. 20, comma 10 del D.Lgs. N. 251 del 2004). Si precisa che in assenza della sopraindicata documentazione è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo.

- Si dovranno rispettare le condizioni e prescrizioni di cui alle Circolari A.R.T.A. n. 2 e 3 del 28/06/2007 e successiva modifica del con D.L. n. 4 del 16/04/2008 per lo scarico dei materiali provenienti dalle de-molizioni, dai residui di lavorazione e di risulta, oltre quanto disposto dall'Assessorato all'Ecologia di questo Comune con nota prot. n. 49736 del 27/09/2007 (le ditte interessate dovranno indicare la discarica da utilizzare per il materiale di demolizione e di risulta delle lavorazioni edili);

- Qualora il tipo di intervento rientra fra quelli previsti dall'art. 3 del D.Lgs. n. 192/05 e s.m.i., è fatto obbligo alla ditta di depositare in duplice copia, ai sensi dell'art. 28 della L. n. 10/91 come integrata dal come integrata dal D.Lgs. n. 192/05 e successivo D.Lgs. N. 311/06, insieme alle denuncia dell'inizio dei lavori relativamente alle opere di cui agli artt. 25 e 26 della suddetta legge, il progetto delle opere stesse corredata da una relazione tecnica, sottoscritta dal progettista, che attesti la rispondenza delle prescrizioni della sopracitata legge;

- Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere agibile, non può essere superiore a tre anni dalla data di efficacia del presente atto.

se non ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesta un nuovo provvedimento;

- Il presente atto autorizzativo deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro a disposizione degli Organi di Controllo; inoltre deve essere affissa una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati gli estremi della concessione e l'oggetto dei lavori, il nome e cognome del concessionario, del progettista, del direttore dei lavori e della ditta esecutrice;

- La responsabilità di eventuali danni a terzi e della idoneità statica delle strutture compete esclusivamente al progettista, al direttore dei lavori, al collaudatore, ai committenti ed all'impresa esecutrice dei lavori, secondo le rispettive competenze, rimanendo questo Comune del tutto estraneo;

- Una volta terminata la realizzazione delle opere, l'utilizzo della costruzione ai fini dell'inizio dell'attività può essere iniziato dalla data di presentazione allo sportello unico della segnalazione certificata di agibilità ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380, come sostituito dall'art. 3 del D.Lgs. 20/11/2016, n. 222, corredata dalla documentazione prevista.



ART. 2

PRESCRIZIONI SPECIALI.

Che vengano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni dettate dal parere favorevole della Sezione Autorizzazione allo Scarico Collegamento Rete del Comune di Modica espresso in data 29/05/2018, trasmesso con nota prot. n. 31142 del 29/05/2018, di seguito indicate:

- A tutte quelle condizioni imposte dall'Ufficio Territoriale Ambiente, giusto parere endoprocedimentale prot. n. 30922 del 18/05/2018, che qui si intendono integralmente trascritte, il quale farà parte del provvedimento A.U.A. adottato

dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa;

- Immettere nella fossa imhoff reflui di natura domestica;

- Lo scarico delle acque reflue domestiche dovrà rispettare i parametri della tab. 4 per lo scarico sul suolo di cui all'allegato V alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006.

- Le acque destinate al riuso in uscita dalla vasca di accumulo ed utilizzate per l'irrigazione delle aree a verde, dovranno possedere i requisiti di qualità chimico - fisiche - microbiologiche entro i limiti previsti dalla tab. 4 "per scarico sul suolo" di cui all'allegato 5 alla parte III del D.Lgs n. 152/2006 e dei parametri previsti nella tabella "valori limiti delle acque reflue all'uscita dell'impianto di recupero" allegata al Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 185 del 2003. delle due tabelle le analisi andranno riferite ai valori più restrittivi.

- Il riuso irriguo non potrà superare il fabbisogno delle colture e delle aree a verde e non potranno essere utilizzate per l'irrigazione di colture di prodotti destinati al consumo umano o animale;

- Le aree a verde dovranno prevedere la piantumazione di essenze idonee per il riuso a scopo irriguo;

- Installare e mantenere tre distinti pozzetti fiscali, debitamente segnalati ed accessibili, conformi a quanto stabilito dal Regolamento Comunale, da assumere come punti di campionamento delle acque avviate al corpo ricettore, e precisamente: uno per le acque reflue domestiche in uscita dalla imhoff prima di essere avviate allo scarico; uno per i reflui in uscita dall'impianto di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio dei mezzi, prima di essere miscelate con altre acque; uno per il controllo delle acque di seconda pioggia in uscita dallo scolmatore prima di essere miscelate con altre

acque;

- E' fatto assoluto divieto di diluire, con acque prelevate allo scopo, gli scarichi

finali per rientrare nei limiti tabellari;

- Effettuare tutte le manutenzioni ordinarie o straordinarie prescritte dalla Ditta costruttrice dell' impianto di trattamento reflui installato;

- Adeguare gli scarichi alle norme tecniche generali ed a quelle integrative e di attuazione, anche più restrittive, che saranno eventualmente emanate dalle competenti Autorità;

- Tutti i rifiuti speciali, pericolosi e non, derivanti dall'attività, dovranno essere trattati, stoccati e smaltiti in conformità alla normativa vigente in materia di rifiuti;

- Fanghi, morchie, oli e quant'altro derivanti dall' impianto di trattamento delle acque ed ogni altro rifiuto speciale, pericoloso e non dovranno essere stoccati e conferiti nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti, conservando per almeno cinque anni i formulari dei rifiuti attestanti i regolari conferimenti.

- Al rispetto di qualsiasi altre prescrizioni e/o condizioni che potranno essere imposte con l'A.U.A., oltre a quelle scaturenti dagli esiti delle analisi sulla qualità dei reflui prodotti e scaricati, con l'obbligo di adeguare gli impianti di trattamento e smaltimento nel caso gli esiti delle analisi dovessero evidenziare valori non rispettosi dei parametri di cui ai punti precedenti;

- Le acque meteoriche scolanti dalle superfici dei piazzali andranno totalmente raccolte scongiurando che si riversino sulla sede viaria pubblica.

- **CONTROLLI:**

- Fatta salva l'attività di controllo del Comune e/o delle autorità preposte, il titolare dello scarico, per il rispetto dei requisiti di qualità chimico – fisiche -

microbiologiche entro i limiti previsti dalle tabelle anzi citate, a propria cura e spese dovrà effettuare:

- 1. entro 60 giorni dal rilascio del provvedimento S.U.A.P. di adozione dell'A.U.A. poi con cadenza biennale, l'autocontrollo sulla qualità delle acque reflue in uscita dalla fossa imhoff prima di essere immesse nel corpo ricettore finale. La data di autocontrollo dovrà essere comunicata al Il Servizio di questo VI Settore trenta giorni prima;

- 2. due analisi annuali (con cadenza semestrale) di autocontrollo sulla qualità delle acque in uscita dalla vasca di contenimento delle acque meteoriche utilizzate per l'irrigazione delle aree a verde pertinenziali;

I dati analitici, relativamente ai campionamenti delle acque reflue in uscita dalla imhoff e quelli in uscita dalla vasca di contenimento delle acque meteoriche utilizzate per l'irrigazione delle aree a verde, corredati dalle relative relazione di analisi ed attestazione di conformità ai limiti tabellari prescritti, sottoscritti dal responsabile del laboratorio abilitato, dovranno essere trasmessi tempestivamente, compatibilmente con i tempi tecnici di esecuzione, al VI Settore di questo Comune. Non saranno ammessi analisi se il campionamento non è stato effettuato da tecnici del laboratorio analisi, e se non corredati delle relative relazione di analisi ed attestazione di conformità ai limiti tabellari prescritti per l'immissione nel corpo ricettore finale;

- Il titolare dello scarico, in autotutela, dovrà inibire la immissione nel corpo ricettore, di reflui con caratteristiche non conformi ai limiti di Legge, relazionando a questo Settore sulle cause che hanno determinato l'inconveniente e sulle proposte mirate al ripristino;

- Il titolare dello scarico ha l'obbligo di mantenere il registro di gestione dell'

impianto di trattamento delle acque riportando ogni attività di manutenzione, i campionamenti e le analisi effettuate;

- L'Autorità competente al controllo è autorizzata ad effettuare all'interno dell'insediamento tutte le ispezioni, i controlli ed i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzatori o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, e di richiedere alla Ditta il risanamento di eventuali danni provocati dal cattivo funzionamento dell'impianto di trattamento/smaltimento reflui;

- La Ditta a Pormesso a Costruire ottenuto, a provvedimento S.U.A.P. di adozione dell'A.U.A. ad impianti di raccolta - trattamento - smaltimento delle acque reflue domestiche - meteoriche - lavaggio installati, ha l'obbligo di comunicare anzitempo l'avvio dello scarico, trasmettendo una perizia giurata resa da un tecnico abilitato attestante la conformità degli impianti di trattamento-smaltimento reflui realizzati nel rispetto della proposta progettuale, delle condizioni previste nel presente parere, e a qualsiasi altre condizioni e cautele che potranno essere imposte in fase di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

- Che vengano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni dettate dal parere favorevole della Soprintendenza ai BB.CC. ed Ambientali sez. di Ragusa espresso e trasmesso con nota prot. n. 26353/U.O.03 del 02/11/2018, posizione BN 15928 MD 4583, di seguito indicate:

- La piantumazione delle siepi dovrà essere realizzata solamente perimetralmente al lotto asfaltato ed integrata con la piantumazione di filari di arbusti autoctoni ad alto fusto;

- Nel lotto in cui è prevista la rimesione in pristino dovrà essere rimosso lo strato di misto e riportato allo Stato originario di terreno agricolo coltivato con eventuale piantumazione di alberi sparsi e non dovrà realizzarsi la siepe in progetto;

- Per i lavori di completamento:

- La ditta dovrà comunicare l'inizio dei lavori a questa Soprintendenza e a fine lavori dovrà essere inviata una relazione descrittiva con ampia documentazione fotografica delle opere realizzate;

- Il progetto approvato dovrà essere realizzato nelle quote e nelle dimensioni conformemente ai grafici ed alle modifiche indicate. Ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente approvata dalla Soprintendenza per non incorrere nelle sanzioni previste a carico dei trasgressori ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. n. 42/04.

ART. 3

Il presente provvedimento è rilasciato al soggetto richiedente mediante consegna a mano. Il ritiro dell'atto autorizzativo comporta per i richiedenti e/o gli aventi diritto l'accettazione di tutte le condizioni e prescrizioni sopra riportate nonché l'osservanza delle norme contenute nel Piano Regolatore Generale e nel Regolamento Edilizio Vigenti;

Il soggetto richiedente ha proceduto al versamento dell'importo di € 1.000,00 (euro mille/00) salvo conguaglio ai sensi dell'art. 17, comma 12, della L.R. 16/04/2003 n. 4, relativamente a quanto dovuto a titolo di sanzione pecuniaria ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001;

ART. 4

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di

Modica che vi rimarrà per quindici giorni consecutivi. Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della legge n. 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della consegna del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. di Catania, o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione.

ART. 5

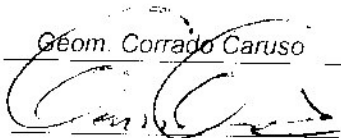
Fa parte integrante del presente atto N. 05 elaborati vidimati dal Servizio Urbanistica dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Modica, i quali vengono presi in consegna dal richiedente.

Il presente provvedimento si compone di n. 10 pagine e n. 09 righe alla 11ª.

Modica li,

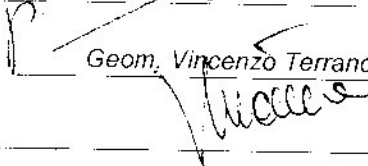
Il Responsabile del procedimento

Geom. Corrado Caruso



La Posizione Organizzativa ad interim

Geom. Vincenzo Terranova



Il sottoscritto dichiara di aver ritirato oggi l'originale del presente provvedimento e di accettare tutte le condizioni e le prescrizioni in essa contenute e obbligarsi all'osservanza delle stesse cui il rilascio del presente è subordinato.

Il Dichiarante

